

«Cedolare secca, cala l'evasione fiscale»

A PARTIRE dall'introduzione della cedolare secca sugli affitti abitativi, l'evasione tributaria (tax gap) è diminuita del 42% e la propensione all'inadempimento si è ridotta del 40%. E quanto emerge dal 'Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva', allegato alla nota di aggiornamento del Def. In particolare, tra il 2010 ed il 2015 il tax gap è passato da 2,3 a 1,3 miliardi di euro, mentre la propensione al gap è scesa dal 25,3% al 15,3%. La cedolare secca sugli affitti abitativi da parte di persone fisiche – per anni proposta da **Confedilizia** e finalmente varata nel 2011 – ha pienamente centrato uno degli obiettivi che si prefiggeva, quello di ridurre l'evasione fiscale. Di questo si è parlato al corso di aggiornamento per amministratori di condominio, organizzato da Associazione della Proprietà **Edilizia – Confedilizia** di Rovigo, in collaborazione con Coram e Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Rovigo.

